

Vaccinazioni: lombardi quasi in regola, ma manca il personale dedicato

Pubblicato: Martedì 3 Luglio 2018



Lombardi attenti e puntuali ma con qualche sacca di “ritardo”. È la fotografia che ha rilasciato **l’Istituto Superiore di sanità** circa la copertura ottenuta dopo l’entrata in vigore dell’obbligo per 10 sconfiggere malattie.

Questa mattina, **l’assessore al Welfare Giulio Gallera** ha risposto in aula al Pirellone sull’andamento della campagna su esplicito quesito presentati da Niccolò Carretta di Lombardi Civici Europeisti: « Per conseguire la copertura del 95% delle vaccinazioni che risultano essere “sotto soglia”, **“limiti e difficoltà oggettive” riguardano soprattutto la carenza di personale dedicato**, che non può essere assunto. Regione Lombardia continua il lavoro di informazione e per intensificare la cultura delle vaccinazioni su quelle famiglie che appaiono più restie oltre a pensare di delegare ai **pediatri di base l’inoculazione dei vaccini**».

Nella nostra regione la copertura ritenuta adeguata non è stata conta raggiunto per **epatite B, morbillo, parotite, e rosolia**.

Intanto nulla si sa di ufficiale in merito alla posizione del **Governo sulla questione dell’obbligo vaccinale**. Dopo le parole del vicepremier Matteo Salvini subito smentite dal Ministro Grillo che ha ribadito l’importanza dell’obbligo (“i vaccini sono un fondamentale strumento di prevenzione sanitaria primaria e in discussione a livello politico sono solo le modalità migliori attraverso le quali proporli alla

popolazione”), **potrebbe slittare la data ultima del 10 luglio prevista per la presentazione definitiva dei documenti** che attestino la regolarità del calendario vaccinale per l’ammissione alla scuola dell’infanzia e per evitare sanzioni in quella dell’obbligo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it